

II Epistola ai Tessalonesi

Il contenuto.

Paolo comincia con una nota di incoraggiamento, essendo riconoscente a Dio per l'aumento della fede e dell'amore tra i suoi lettori, notando che questo progresso è avvenuto nel mezzo della persecuzione. Egli assicura i suoi amici che la posizione del persecutore e del perseguitato, sarà radicalmente capovolta al ritorno di Cristo, che darà riposo ai suoi santi perseguitati ed una severa punizione a coloro che li hanno afflitti.

Ciò prepara la via alla sezione principale della lettera, che tratta del giorno del Signore.

I segni premonitori di questo giorno sono l'apostasia e la manifestazione dell'uomo di peccato. Nella provvidenza di Dio ora viene impedito a costui di impadronirsi dell'empio e supremo potere, in modo che egli possa manifestarsi solo nel tempo stabilito da Dio e ricevere immediata retribuzione dalle mani del salvatore al suo ritorno.

Il resto della lettera è caratterizzato da ringraziamenti ed ammonizioni.

Nell'attesa del salvatore, i credenti devono essere sobri e diligenti.

Altri sembrano credere solamente nella resurrezione corporale di Cristo ma non nel resto della razza, altri in fine, fanno grande confusione su questo soggetto e perciò non sanno molto bene a che cosa credono.

Le scritture affermano che una nuova vita viene data all'anima al momento della rigenerazione come per una resurrezione spirituale, esse dichiarano anche che al momento della seconda venuta di Cristo sarà una resurrezione del corpo che sarà riunito con l'anima e lo spirito, da cui durante lo stato intermedio è stato separato.

Dio risuscita i morti spirituali e anche i morti materiali, Dio da la vista spirituale e la vista materiale, Dio guarisce lo spirito, l'anima e il corpo.

Dalla Genesi all'Apocalisse la scrittura dice chiaramente e in maniera definitiva e insegna la resurrezione dei corpi.

Eliseo andò alla casa di quella donna dove il bambino era morto, lui pregò l'Eterno e il bambino risuscitò col corpo. Gesu', sei giorni prima della pasqua andò a Betania dov'era Lazzaro ch'egli aveva risuscitato, una gran folla dei giudei seppe che Gesu' era lì e andarono non solo a motivo di vedere Gesu' ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.

Se i morti non risuscitano, neppure Cristo è risuscitato, noi sappiamo che il Signore Gesu' Cristo nel suo corpo risuscitato poteva essere visto, toccato, poteva mangiare e con questo corpo i discepoli lo videro ascendere in cielo.

I sadducei non credevano e si facevano delle domande dicendo: come risuscitato i morti? Con quale corpo tornano essi? La risposta di Gesu' fu questa, insensati il corpo è seminato corruttibile ma risusciterà incorruttibile, seminato ignobile, ma risuscita glorioso, seminato debole, ma risuscita potente, seminato corpo naturale, ma risuscita corpo spirituale.

Non possiamo essere ingannati dalla nostra mente per quanto dice eravamo morti nei falli e nel peccato ora siamo stati risuscitati con Cristo.

È vero che siamo stati risuscitati con Cristo, ma in che cosa, certamente non il corpo altrimenti questo corpo non sarebbe più corruttibile, non dovrebbe più morire, non dovrebbe avere più delle infermità ecc..

La parola di Dio dice santificatevi in tutto anima, corpo e spirito.

II Pietro, costoro dimenticano questo volontariamente, il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa egli è paziente verso noi non volendo che alcuni periscano ma che tutti giungano a ravvedersi, II Pietro 3.

Quando lui si leverà per far tremare la terra gl'idoli scompariranno del tutto, l'alterigia dell'uomo sarà abbassata e l'orgoglio dei grandi sarà umiliato. L'Eterno solo sarà esaltato in quel giorno.

Leggere I Tessalonesi 4 :16 – I Giovanni 4 – I Timoteo 4 :1 e 2

Matteo 24 :24 – II Corinzi 11 :14 e 15.